

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglierai: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglierai: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consigliererei le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

---

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.

## 6. LOWER STREET

Lunghezza: 4km. Durata: 2h. Partenza ed arrivo: Angel Tube Station. Trasporti: Bus n. 4, 19, 30, 43. Pub consigliati: The Old Queen's Head (Essex Road); xx (Vincent Terrace). Giorni consigliati: il lunedì sera ci si trova con l'asta da Criterion (inizia alle 18). Suggerimenti:

Lower Street era il nome dell'attuale Essex Road. Con Upper Street, è un pò come Vicolo Corto e Vicolo Stretto. Si tratta di una passeggiata decisamente inusuale, che a tratti ci porterà alla scoperta della Islington degli anni '50 e '60, prima della gentrificazione.

Dall'uscita di *Angel Tube Station*, girate a destra e fate un centinaio di metri lungo Islington High Street, costeggiando l'urrida Regent's House. Superate la York Arcade, e girate a destra su Duncan Street. Qui, al n. 44, il *Visitor Information Center*<sup>29</sup>.

### DISCOVER ISLINGTON

Si tratta di un centro di informazioni turistiche assolutamente fantastico. Ci sono libri e libricini su tutto il possibile e l'immaginabile a Islington. E poi, come resistere alle cartine antiche.... Non dimenticate di comprarne una da regalare a me. Uscendo, se fosse ora di pranzo potreste provare l'ottimo cinese minimalista alla porta a fianco (*New Culture Revolution*<sup>30</sup>). Altrimenti, se bastasse un piccolo top up, la pasticceria della porta a fianco (*Miss Victoria Plum*), seppure francese, potrebbe fare all'uopo. Fatto il pieno, continuiamo lungo Duncan Street, fino a raggiungere i giardinetti che separano Duncan Terrace da Colebrook Row. Di fronte a noi, oltre i cespugli, l'uscita orientale dell'Islington Tunnel sul Regent's Canal.

### COLEBROOK ROW

Imboccate il sentierino al centro dei giardinetti girando a sinistra. Ci sono i mughetti. Dopo pochi metri, sulla sinistra, una chiesona Roman Catholic: St. John's. Proseguite dritto e, usciti dai giardinetti, prendete i cinque gradini che portano al marciapiede rialzato di Duncan Terrace. Bellissimi i balconcini di ferro battuto al primo piano. Scendete altri 5 ripidi scalini, superate Charlton Place (si vedono Camden Passage e sullo sfondo, il Business Design Centre). Non prendete gli ulteriori 5 scalini, trattandosi di un vicolo cieco. Proseguite quindi lungo Colebrook Row, costeggiando una bella Terrace settecentesca. Sarete contenti di sapere che Colebrook Row segue il percorso originario del New River (passeggiata 2), che oggi come allora passa sotto Essex Road. Fatevi tutta tutta Colebrook Row, fino all'incrocio con St. Peter's Street. Girate a sinistra, e poi subito a destra su Essex Road, all'angolo del Finnegan's Wake.

### ESSEX ROAD

Il problema fondamentale di Lower Street (Essex Road) è che è molto rumorosa, oltre che grigetta. Dopo pochi passi, il mitico Alfredo, che io però non consiglieri: si esce come un sofficino. Tutt'intorno negozi di mobili. Continuate dritto per un centinaio di metri, e al numero 44 ecco un Pub imperdibile, *The Old il Queen's Head*, che compare già in una cartina di Islington del sedicesimo secolo. In ogni caso entrate a dare uno sguardo al super camino, salvato dalla preesistente locanda medioevale. Usciti dal Pub, proprio di fronte, merita una visita *Criterion Auction*, al n.53, una casa d'aste di antiquariato e cose varie dove a volte si trovano occasioni pazzesche. L'asta è il lunedì sera alle 6pm, la visione tutti i giorni dal venerdì al lunedì.

Proseguite lungo Essex Road, superate il negozio di camini e le pombe funebri, e all'incrocio con Cross Street, al n.105, date uno sguardo alla vetrina di *Get Stuffed*. Non male. Vale la pena anche *Theorem*, per un taglio alternativo. Attraversate la strada sulle strisce

<sup>29</sup>Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 (lunedì solo 14-17).

<sup>30</sup>Aperto lunedì-venerdì 12-2:30 e 18-23; sabato 13-23.

pedonali, e magari comprate un bisteccone o dello Stilton con gli Oat Biscuits da *James Elliot*, o un merluzzo da *Steve Hat*, o una mela da *Jones Market Gardent*. La gente viene da lontano per fare provviste qui. Riprendiamo il cammino lungo Essex Road. Sul lato opposto della strada, la South Library di Islington e, a fianco, un chioschetto di Cockles. Tirerei dritto. Al numero 136, *Raads the Baker's*, una pasticceria inglese. Ho detto tutto. Se volete farvi una idea, entrate pure.

#### **PEABODY SQUARE (1866)**

Arrivati al Greenman Pub, girate a destra su Greenman Road<sup>31</sup>. Dopo pochi metri, affacciatevi sulla destra nel cortile del Peabody Estate. George Peabody era un banchiere filantropo che, nel 1862, donò 150.000 sterline al Peabody Donation Fund per la costruzione di case popolari. Il Peabody Estate fu il primo esempio di abitazioni per la working class costruite seguendo precisi criteri igienico-sanitari. Studiate bene i dettagli, e riflettete. Ritornati su Greenman Road, proseguite lungo il playground. Dopo un centinaio di metri, girate a sinistra su Popham Road. Ecco una interessante ex piazza, Tibberton Square.

#### **TIBBERTON SQUARE (1827)**

Tibberton Square fu costruita nel 1827 da Thomas Wontner, proprietario di una fabbrica di cappelli di gran successo, in onore di sua moglie Margaret. Tibberton era il villaggio nel Worcester dove si erano incontrati per la prima volta. Che carino! La coppia visse al numero 16 dal 1808 e, in seguito alla morte della moglie, Wontner fece costruire la piazza intorno alla loro casa e al loro giardino. Le case della piazza sono rimaste private fino alla fine degli anni Settanta, quando l'intera piazza è stata trasformata in case popolari.

#### **ARLINGTON SQUARE (1850s)**

Lasciando Tibberton Square, girate a destra su Popham Road. Sul muro della Charles Lamb Primary School ci sono le mattonelle fatte dagli alunni. Girate a sinistra su Holland Passage, e al triplice incrocio prendete la seconda a destra, Coleman Fields. Proseguite dritto guardandovi intorno. Dopo due-trecento metri, ecco Arlington Square. Si tratta di una piazza forse un pò sproporzionata, ma a modo suo maestosa. In mezzo, giardini immensi. Intorno, atmosfera distesa., strade spaziose, cielo a piene mani.

#### **WILTON SQUARE (1852-53)**

Volendo fare una piccola deviazione, girate a sinistra su Linton Street, attraversate New North Road (attenzione che è molto pericolosa - consiglieri le strisce pedonali), entrate in Wilton Villas, ed eccovi in Wilton Square, una piazza triangolare. Quante piazze triangolari conoscevate? Altrimenti, da Arlington Square, prendete a destra su Linton Street. Continuate per un centinaio di metri (belli i tombini dei depositi del carbone) finchè sulla destra si aprirà quel che resta di Union Square.

#### **UNION SQUARE (1851-52)**

Union Square è una piazza decapitata. Tra i numerosi sfracelli compiuti negli anni Sessanta in nome del moderno e funzionale, questo è un vero capolavoro. Qui una volta c'era una piazza, con Terrace simmetriche e giardini centrali. Pensate a Lonsdale Square, o Gibson Square. Fatto sta che nel 1966 l'Islington Council ha pensato bene di tagliare la piazza a metà, demolendo il lato occidentale per far posto al Packington Estate. Il quale Packington Estate (1966-70) è quel popò di capolavoro che si para davanti ai vostri occhi. Va bene non dare giudizi affrettati, ma una

---

<sup>31</sup>Se Essex Road vi affascina, potreste continuare dritto ancora un pò, e dare uno sguardo all'ex Cinema Carlton, costruito negli anni 1930 ed ora trasformato in bingo club. La facciata è ispirata all'antico Egitto, e lo stile è tipico dei numerosi cinema disegnati a Londra da George Coles. Poco oltre non è male Annett Crescent, costruita nel 1820 da Thomas Annett.

schifezza è una schifezza. Prendete il sentierino oltre il cancelletto e attraversate Packington Square, fino a sbucare su St. Paul Street.

Continuate sempre dritto, lungo St. Paul Street, per immettervi su Prebend Street, che diventa Rheidol Terrace. D'intorno, belle casette. All'incrocio con St. Peter's Street si vede sulla destra la chiesa di St. Peter. Continuando sempre dritto (la strada diventa Danbury Street), entusiasmano Burgh Street e Gerrard Road. Superata anche Noel Road, attraversate il ponte e su Vincent Terrace prendete il cancelletto sulla destra per scendere lungo il canale.

#### **VINCENT TERRACE**

Non male. Sull'altra sponda una Terrace merlata, sembra un castello. E con la giornata giusta, i giardini sul canale fanno gola. Il Regent's Canal fu completato nel corso degli anni 1820, con lo scopo di consentire il trasporto di merci dalla costa occidentale, attraverso il Grand Junction Canal, a Paddington e poi fino al Tamigi a Limehouse. Gran parte dell'attraversamento di Islington avviene nel tunnel che vedete proprio davanti a voi. Pensate che nella prima metà dell'ottocento, quando le chiatte a traino di cavalli entravano nel tunnel, il timoniere ed il suo aiutante si stendevano sulla schiena e fungevano da motore spingendo con i piedi sulle pareti del tunnel. Poi, qualche anno dopo, si organizzarono con un battellino a vapore. Ma questa è un'altra storia. Lasciando il Regent's Canal, proseguiamo dritto lungo Duncan Street, ormai nota, e ripercorriamo a ritroso il nostro percorso per arrivare ad Angel. È fatta.